

THE WAY OUT

Strumenti di ricostruzione sociale

Fragilità e nuovi modi di lavoro



Gli interventi



**Lorenza
Della Santa**

Antropologa e Ricercatrice
Onde Alte



**Luciana
Delle Donne**

CEO e Founder - Made in
Carcere



**Chris
Richmond Nzi**

Founder - Mygrants



**Paolo
Tognon**

HR Manager – Riesco
Founder - Habile



**Stefano
Turcato**

Vicepresidente – Riesco
Responsabile Commerciale -
Habile

La fragilità

È in gran parte la conseguenza di fattori sociali che si interpongono tra la limitazione individuale delle persone e il loro percorso di vita.

Quando il contesto è poco accessibile o inclusivo, le barriere per le persone fragili si fanno insormontabili.

Gli ostacoli rendono le persone fragili

E PRECLUDONO LA PARI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL LAVORO

DIRITTI

Chi ha difficoltà ad accedere ai diritti, perché non ne è a conoscenza o per paura di perdere il lavoro, o per barriere burocratiche

WELFARE

Chi non ha accesso al sistema nazionale di previdenza e protezione sociale

OPPORTUNITÀ

Chi non riesce ad acquisire (o scoprire) conoscenze, accedere alle esperienze nel mondo del lavoro, e a percorsi di crescita lavorativa

COMPENSI

Guadagni ridotti per lunghi periodi di tempo, a causa di salari bassi e/o mancanza di un impiego stabile

ILO International Labour Organisation

Le sfide dell'inclusione lavorativa

NEUTRALIZZARE LE BARRIERE

Fisiche / sensoriali,
linguistiche, ...

CREARE POSSIBILITÀ

Dare accesso a chi deve
imparare una nuova
professione, integrare le
proprie conoscenze,
entrare in contatto con
realità lavorative

ADATTARE LE COMPETENZE

Sviluppare e adattare le
competenze alle richieste
del mercato

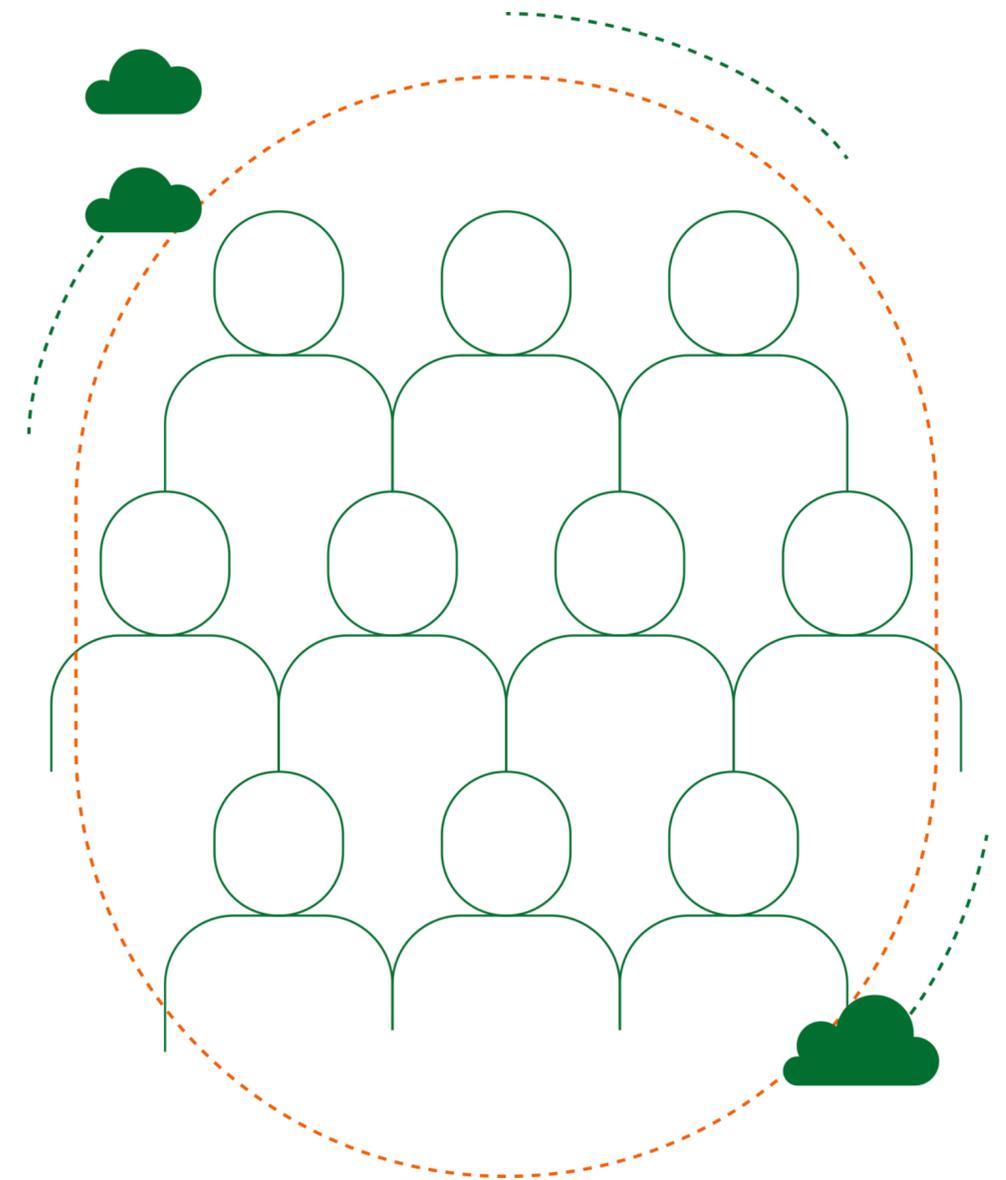
SUPERARE GLI SCOGLI LEGALI

Consapevolezza e
strumenti adeguati a
gestire le incombenze
legali necessarie ad
esercitare il proprio diritto
al lavoro

L'importanza di sentirsi inclusi nel contesto professionale

La misura in cui le persone si sentono **apprezzate per quello che sono**, per le **capacità e l'esperienza** che portano e la misura in cui sentono di **appartenere agli altri** sul lavoro.

International Labour Organisation, 2022



La disabilità non è una definizione scientifica

La disabilità è prodotta dalle barriere fisiche, organizzative e attitudinali presenti nella società, non è il problema di un singolo.

Utilizzare la definizione sociale restituisce il potere alle persone sulla propria vita.

Inclusive Design Scotland

Una persona su 5 in Italia ha una forma di disabilità

12,8 MLN

Le persone con
disabilità in Italia.

Il 21% della popolazione
considerando le
disabilità non gravi.

900 MILA

Le persone iscritte alle
liste di collocamento.

100 MILA

Le iscrizioni annuali.

30 MILA

Le persone inserite nel
mondo del lavoro ogni
anno.

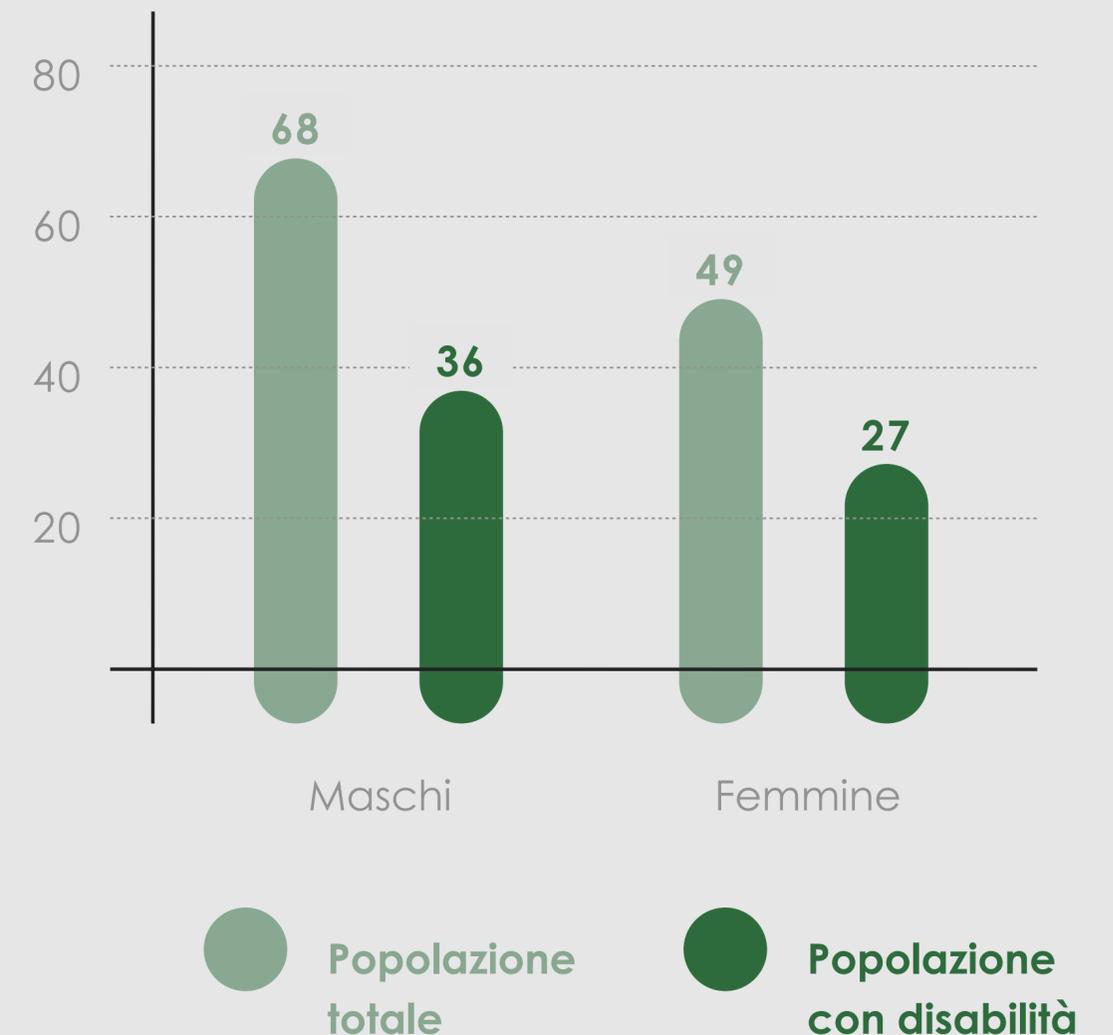
Fonte ISTAT

Scarso accesso alla vita socio-lavorativa

In Italia **ha un lavoro soltanto il 32% delle persone con disabilità** (50% in Europa).

L'età media delle persone occupate è di **59 anni**.

Tasso di occupazione delle persone con disabilità



Fonte: Lenius

Il valore economico dell'occupazione

LA RIVISTA NATURE SOTTOLINEA IL VALORE ECONOMICO GENERATO DA UN ALTO TASSO DI OCCUPAZIONE DI PERSONE DISABILI NELLE IMPRESE

ALTA PRODUTTIVITÀ

Il corretto collocamento delle persone con disabilità porta ad un'ottimizzazione del lavoro

MAGGIORE EFFICIENZA

Le imprese inclusive risultano molto più efficienti (fino al 20% in più)

TURNOVER RIDOTTO

Registrano tassi di licenziamento notevolmente inferiori

<https://www.nature.com/articles/s41599-021-00707-y>

Il valore economico dell'occupazione

LA RIVISTA NATURE SOTTOLINEA IL VALORE ECONOMICO GENERATO DA UN ALTO TASSO DI OCCUPAZIONE DI PERSONE DISABILI NELLE IMPRESE

MIGLIORE PERFORMANCE

Le persone con disabilità nel lavoro risultano in media più motivate, più soddisfatte

MIGLIORE PROBLEM SOLVING

E una maggiore creatività nel risolvere challenge lavorative, fornendo alle imprese un vantaggio competitivo

<https://www.nature.com/articles/s41599-021-00707-y>

Detenuti /ex detenuti

Persone che cercano una seconda possibilità
nella vita, inclusa quella lavorativa.

I detenuti in Italia

54_{MILA}

TOTALE DETENUTI

I detenuti maggiorenni
in Italia

ISTAT 2021

4%

DONNE

Il numero di detenute sul
totale

115%

AFFOLLAMENTO

Tasso reale di affollamento
delle carceri in Italia

XVIII Rapporto Fondazione Antigone

40%

PENA RESIDUALE

Sconta una pena residua
pari o inferiore a 3 anni

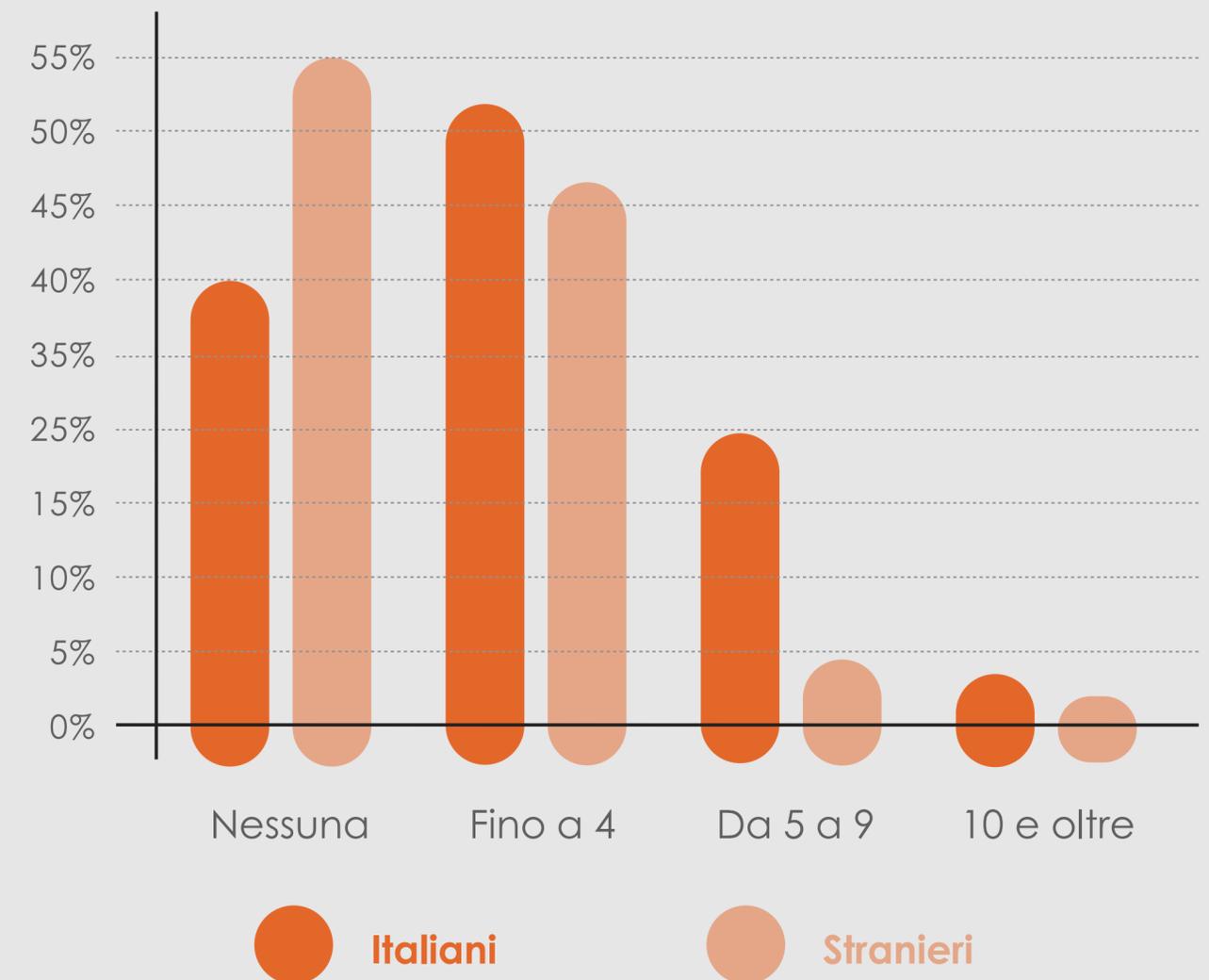
Le persone tornano troppo spesso in carcere

38% **PRIMA DETENZIONE**
È in carcere per la prima volta

62% **RECIDIVA**
Le persone che scontano il carcere di nuovo, dopo aver scontato una pena in precedenza

XVIII Rapporto Fondazione Antigone

Numero carcerazioni precedenti
Percentuale dei detenuti sul totale dei presenti

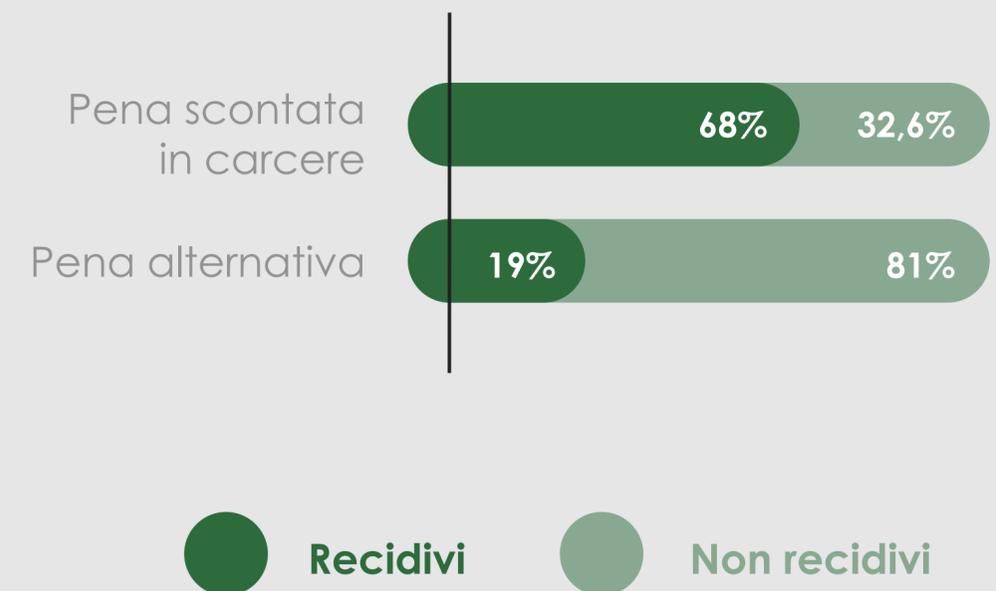


Fonte: Elaborazione ANTIGONE su dati DAP dati 31/12/2021

Le pene alternative incidono sulla recidiva

Chi sconta la pena in carcere ha 3 volte e mezzo le probabilità di ritornarci rispetto a chi sconta una pena alternativa.

Tasso di recidiva per tipo di detenzione



Fonte: Rapporto Fondazione Antigone. Dati: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP), 2017

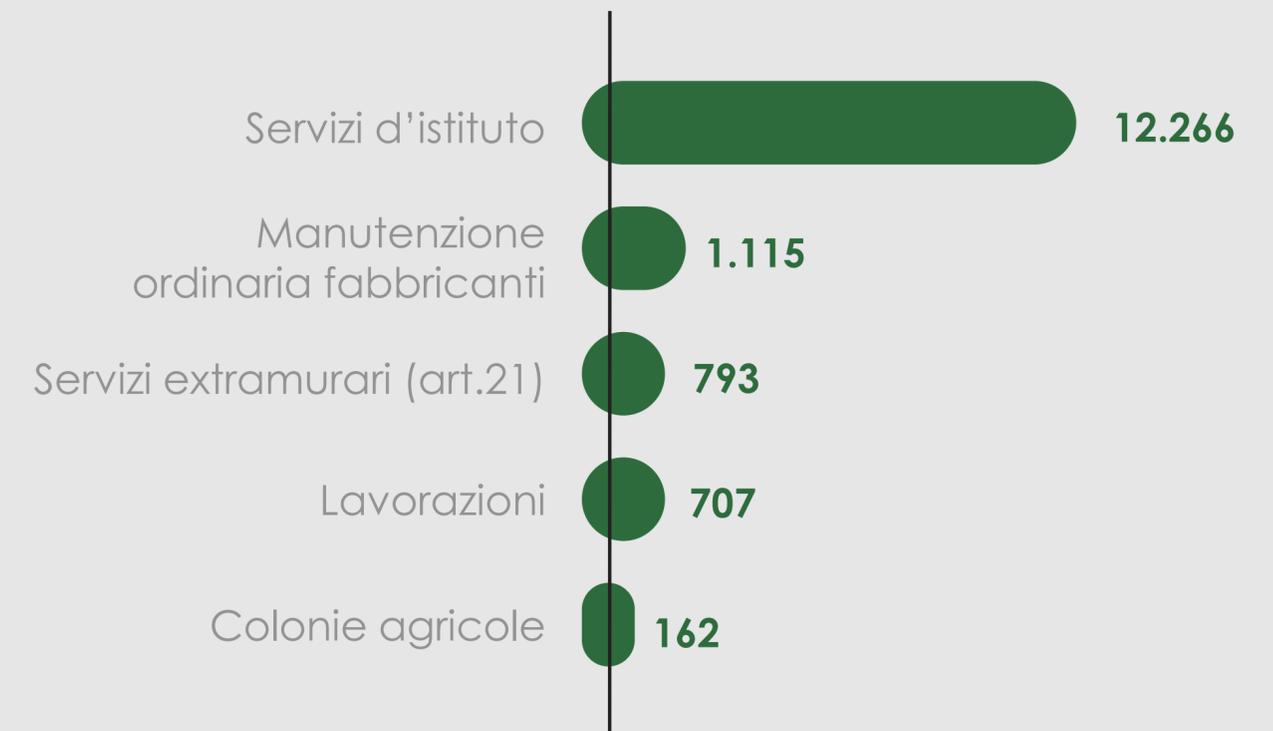
L'inserimento detenuti è molto carente

Il **33% dei detenuti è impiegato alle dipendenze del carcere stesso**, in mansioni di tipo domestico. **Solo il 2% lavora per altri soggetti**, con una distribuzione molto disomogenea.

Fonte: XVIII Rapporto Fondazione Antigone. Dati: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP), 2017

Detenuti lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria

N. di persone per tipo di lavoro svolto



Fonte: Fondazione Antigone. Dati: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP), 2017

Sono tanti gli ostacoli da superare

Carenza di risorse economiche,
mancanza di sinergia con le realtà esterne
e la reticenza del territorio.

XVIII Rapporto Fondazione Antigone

Primo fra tutti la formazione

In oltre un terzo degli istituti, non è attivo alcun corso di formazione professionale.

Quasi ovunque la formazione professionale è stata fortemente rallentata dall'inizio della pandemia.

XVIII Rapporto Fondazione Antigone - Dato che riguarda un terzo dei 35 istituti visitati nel 2021

I migranti

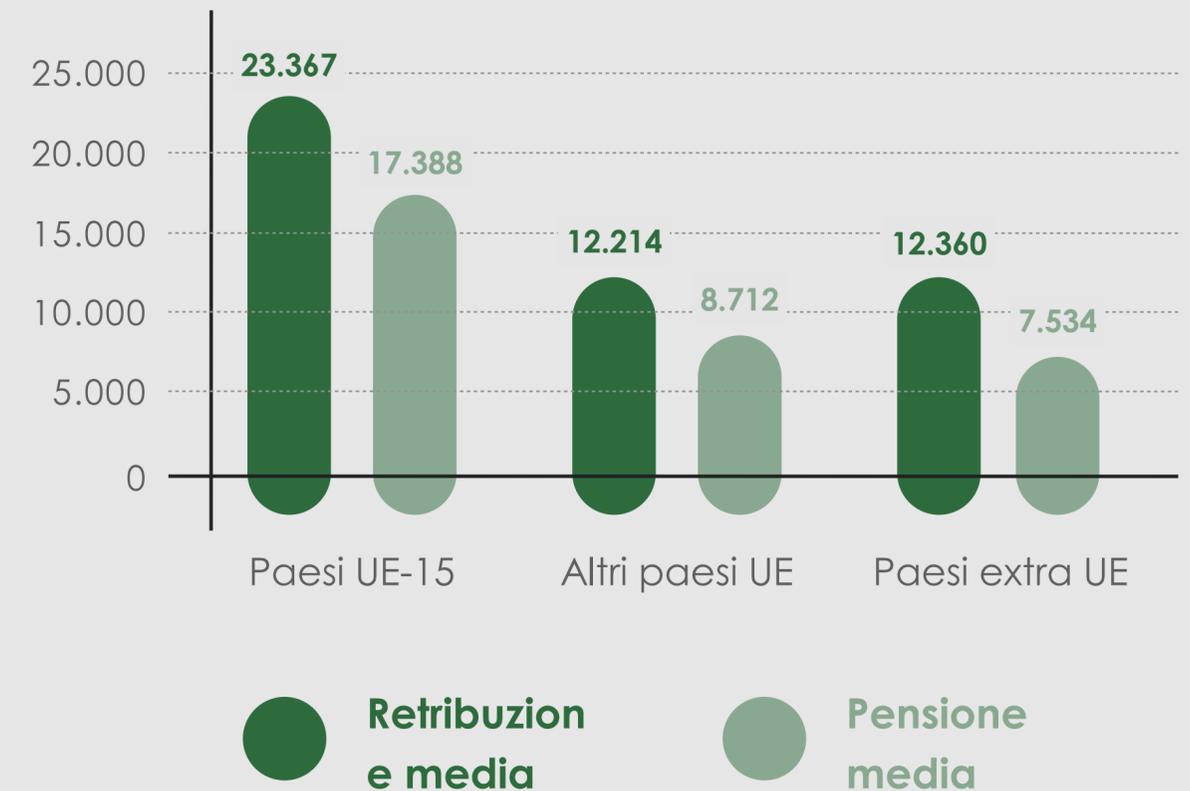
In Italia ci sono circa 3,5 milioni di lavoratori stranieri (10% degli occupati)

Fonte: ISTAT

Povert  e lavoro migrante

Il 25% dei lavoratori stranieri versa in **condizioni di povert ** (contro 5% tra gli italiani)

Importi medi annui di salari e pensioni degli stranieri residenti in Italia (2020)



Fonte: Open Polis su dati ISTAT

Un potenziale economico sotto-utilizzato

QUALCHE NUMERO

1.4_{MLN}

I migranti inattivi, con un aumento 5 volte maggiore rispetto la popolazione italiana.

35%

Persone che hanno perso il lavoro a causa della pandemia, con background migratorio.

67,5%

Degli stranieri svolge un lavoro per cui è sovra qualificato (la percentuale più alta in EU dopo la Grecia).

Openpolis

Un potenziale economico sotto-utilizzato

QUALCHE NUMERO

UNDER **35**

Sono oltre il 50% dei lavoratori migranti di origine Africana o Asiatica.

10,5%

Imprese guidate da stranieri in Italia.

Openpolis

Le barriere rimangono alte

LINGUA

DIFFICOLTÀ A
VALIDARE CREDENZIALI
E QUALIFICHE

OSTACOLI
BUROCRATICI

PROBLEMI
ORGANIZZATIVI

Il caso della Germania

Le aziende tedesche hanno adottato un mix di soluzioni tra cui il **Buddy Program**, che vede i rifugiati assunti supportati da un collega che li aiuta ad orientarsi in azienda e ad imparare le mansioni lavorative, e la **consulenza di No Profit** dedicate all'inserimento lavorativo.

Fonte: Tent

80%

Delle imprese ha registrato maggiore attrattività verso nuovi talenti.

60%

Ha registrato maggiore capacità di attrarre clienti internazionali.

61%

Dichiara di aver riscontrato un più alto livello di creatività.

78%

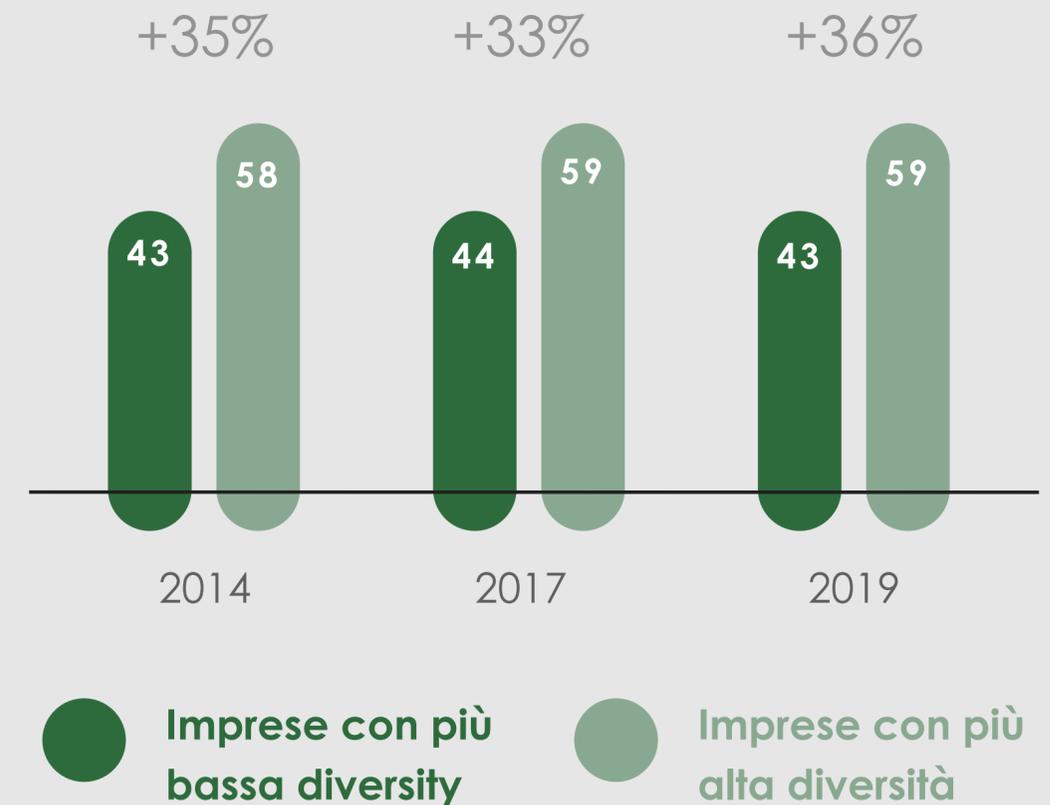
Dei dipendenti si è detto più consapevole e positivo nei confronti delle diversità culturali.

La diversità paga

Secondo McKinsey le imprese con **maggiore diversità etnica** performano con più probabilità sopra la media.

Performance e diversità etnica tra gli executive

N° di aziende che hanno registrato una performance sopra la media



Fonte: McKinse&Company - Diversity Wins dataset

Donne fragili

Le donne rappresentano il 54% delle persone a rischio di povertà in Italia

Sono 4,5 milioni le donne inattive nella fascia di età 30-69 anni.

Fonte: ISTAT

Le donne fragili sono più vulnerabili

QUALCHE NUMERO

5.8%

Le donne senza occupazione vittime di violenza nel 2021.

75%

Aumento delle chiamate ai numeri verdi antiviolenza durante la pandemia.

Donne straniere: più fragili ma più istruite

Le donne straniere sono **più istruite degli uomini**.

Il numero delle laureate è **doppio rispetto a quello dei laureati** e maggiore è anche il numero di diplomate.

297 mila

Numero di donne straniere laureate (il 67% del totale dei laureati stranieri).

803 mila

Numero di donne straniere diplomate (il 56% del totale dei laureati stranieri).

241 mila

Numero di donne straniere NEET, il doppio degli uomini.

85%

Delle donne straniere NEET che sono inattive.

L'inclusione attiva potenziale inespresso

Pari opportunità, diversità ed inclusione generano
innovazione, produttività.

Migliorano il **talent recruitment** e **retention**, nonché il
benessere delle persone nel luogo di lavoro

International Labour Organisation, 2022

